

Spett.le
**ENTE NAZIONALE di PREVIDENZA e ASSISTENZA
 della PROFESSIONE INFERMIERISTICA**
 Via Alessandro Farnese, 3
 00192 - ROMA
 mail: info@pec.enpapi.it

DOMANDA DI INDENNITA' DI MATERNITA'

(Inviare via PEC ovvero Raccomandata A.R.)

La sottoscritta

Cognome	Nome	N. Iscrizione	
Codice Fiscale	Tel./cell.	Email	
Comune di nascita	Prov.	Data di nascita	Nazionalità

Residente in

Via	Comune	Prov.	CAP
-----	--------	-------	-----

Domiciliata in (da compilare se diverso dalla residenza)

Via	Comune	Prov.	CAP
-----	--------	-------	-----

iscritta all'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dalla falsità negli atti e dall'uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

(barrare le caselle di interesse)

di avvalersi per l'anno in corso del regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (art. 27, commi 1 e 2 D.L. 98/2011) o del regime forfettario (art.1, commi da 54 a 89, L. 90/2014 e successive modificazioni) e pertanto richiede l'esenzione dalla ritenuta d'acconto sull'importo liquidato a titolo di indennità di maternità;

Di esercitare esclusivamente attività infermieristica in forma libero professionale e di non avere diritto a percepire l'indennità di maternità da altri Enti di Previdenza obbligatoria

ovvero

Di esercitare, oltre all'attività libero professionale, anche attività di lavoro dipendente con contratto a tempo parziale e di essere iscritta ad altro Ente di Previdenza obbligatorio.

CHIEDE

Che le venga corrisposta l'indennità di maternità prevista per le libere professioniste dal capo XII, art. 70 del D.Lgs. 151/2001, come modificato dalla L. 289/2003, e dall'art. 37 del Regolamento di Previdenza per (barrare solo la casella di interesse):

- MATERNITÀ**
- INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA NON PRIMA DEL 3° MESE**
- INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA DOPO IL 6° MESE**
- ADOZIONE O AFFIDAMENTO**
- LA QUOTA DIFFERENZIALE DELL'INDENNITÀ DI MATERNITÀ** (avendo già richiesto, goduto o avendo comunque diritto, per lo stesso evento, ad altra prestazione di maternità di importo inferiore)

Che, dall'importo riconosciuto come indennità di maternità, vengano trattenute * le eventuali somme a titolo di:

contribuzione non versata, sanzioni ed interessi

* autorizzare la trattenuta significa detrarre dalla somma erogata, al netto dell'eventuale ritenuta d'acconto, i contributi non versati, le sanzioni e gli interessi che a tutt'oggi sono ancora dovuti all'ENPAPI (la trattenuta sarà contabilizzata alla data di delibera della prestazione).

Eventuali somme a debito, a titolo di contributo, interessi e sanzioni, inferiori complessivamente ad € 50,00 saranno comunque trattenute d'ufficio dall'importo dell'indennità riconosciuta senza necessità di autorizzazione da parte dell'iscritto.

Che il pagamento dell'indennità avvenga, in un'unica soluzione, mediante:

emissione di **bonifico bancario**, con le seguenti coordinate:

INTESTATO A: (specificare se il conto è cointestato) _____

IBAN (*) _____

(*) Dal 1 gennaio 2008, l'IBAN (International Bank Account Number) sostituisce le tradizionali coordinate bancarie (ABI, CAB e numero di conto corrente).

Documentazione da allegare:

1. fotocopia di un documento d'identità valido;
2. copia della dichiarazione dei redditi ai fini IRPEF relativa al secondo anno antecedente la data dell'evento;

ed inoltre (i documenti devono essere prodotti in originale o in copia conforme):

- certificato medico, redatto in carta intestata, con timbro e firma del medico attestante, comprovante l'epoca gestazionale (**non inferiore alla settimana 26^a + 2**), la data presunta di inizio della gravidanza e del parto, ovvero il certificato di assistenza al parto (**nel caso di maternità**);
- certificato medico, redatto in carta intestata, con timbro e firma del medico attestante, comprovante l'avvenuta interruzione di gravidanza, spontanea o volontaria, dopo il sesto mese di gravidanza (**nel caso di interruzione di gravidanza dopo il 6° mese**);
- certificato medico, redatto in carta intestata, con timbro e firma del medico attestante, comprovante l'avvenuta interruzione di gravidanza, spontanea o volontaria, non prima del terzo mese di gravidanza (**nel caso di interruzione di gravidanza non prima del 3° mese**);
- copia autenticata del provvedimento di adozione o affidamento preadottivo, certificato di nascita del bambino (o dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dalla persona che ha diretta conoscenza dei dati richiesti) e dichiarazione della data di ingresso del bambino nel nucleo familiare (**nel caso di adozione o affidamento**).
- Dichiarazione redatta in carta intestata, con timbro e firma del datore di lavoro, relativa all'importo del trattamento di maternità spettante o percepito per astensione obbligatoria (**nel caso di richiesta della quota differenziale**).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 D.LGS. 196/03 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

I dati acquisiti sono trattati, con l'ausilio di strumenti elettronici, alle sole finalità istituzionali. Il trattamento è effettuato nel rispetto del Codice con particolare riferimento agli obblighi di riservatezza e di sicurezza. In ogni momento è possibile avere accesso ai propri dati ai sensi dell'art. 7 del Codice.

La sottoscritta autorizza l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica al trattamento dei suoi dati personali per la presente istruttoria e le verifiche ad essa connesse .

Data _____

Firma _____

INFORMAZIONI SULLA DOMANDA DI INDENNITA' DI MATERNITA'

Soggetti legittimati

L'indennità di maternità può essere corrisposta per (D.Lgs. 26/3/2001, n. 151): **A)** maternità: per i periodi di gravidanza e puerperio comprendenti i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva; **B)** aborto: interruzione di gravidanza, volontaria o spontanea, dopo il compimento del sesto mese di gravidanza; **C)** adozione o affidamento, a condizione che il bambino non abbia superato il sesto anno di età; **D)** nel caso di un'interruzione di gravidanza, volontaria o spontanea, verificatosi non prima del terzo mese di gravidanza (in misura ridotta).

Modalità e termini di presentazione

La domanda può essere utilmente presentata a partire dal compimento del sesto mese di gravidanza ed entro il termine perentorio di 180 giorni dal parto. In caso di interruzione di gravidanza, la domanda deve essere presentata entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data di interruzione di gravidanza. In caso di adozione o affidamento pre-adottivo, la domanda deve essere presentata entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data d'ingresso del bambino nel nucleo familiare.